

Diminuita la vigilanza igienico-sanitaria?

Così aumentano le malattie infettive

Il 1980-1990 dichiarato dall'Organizzazione mondiale della Sanità decennio della battaglia per la bonifica dell'ambiente

Nell'ultimo anno si sono verificati in Italia inquietanti episodi che sottolineano il nesso esistente tra la condizione igienico-sanitaria nel nostro territorio e l'aumento delle malattie infettive. Basti pensare alle malattie virali di Napoli, ai casi di colera di Cagliari, alle ricettività (forme di infezioni) che hanno colpito alcuni comuni della provincia di Milano, alla diffusione di un'epidemia di salmonellosi nel 1979.

I casi di malattie infettive denunciate nel 1978, in Lombardia, sono stati 78.429 (contro i 37.162 del 1974); è bene ricordare che, nonostante le disposizioni di legge sulla base percentuale, i casi di malattie infettive, sebbene diminuiti, vengono denunciati.

Si rende necessario pertanto non abbassare la guardia nei confronti delle malattie infettive nelle varie regioni, dal momento che, anche se si sviluppano i servizi di igiene e sanità pubblica e anche quelli veterinari nelle future Unità sanitarie locali.

La Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato il decennio 1980-1990 come il periodo per il risanamento ambientale e per una politica nuova di protezione dell'acqua per uso potabile; si faccia in modo che l'Italia non resti troppo indietro rispetto agli altri Paesi.

Vittorio Carreri
dirigente il Servizio igiene pubblica Regione Lombardia

Studi sulle tecnologie pulite

Acque inquinate e fanghi industriali

In tema di salvaguardia ambientale, e di uso corretto delle risorse idriche, pare sussistere uno scarto ancora notevole tra il concetto di bagaglio di soluzioni disponibili per l'intervento diretto a fini di tutela, e l'attuale situazione dei trattamenti di acque inquinate, e dei fanghi industriali.

Completata la dotazione di apparecchiature un moderno laboratorio, come analisti e ricercatori chimici, è stato lo studio dei campioni di fanghi e acque presentati in centrale, alla successiva eventuale dichiarazione di accettazione degli stessi per i trattamenti diagnostici.

Per quanto concerne i componenti di costo dovuti al trasporto, distanze dal centro urbano di 50 km si moltiplicano per 100, superiori a 100 chilometri (non per residui speciali).

Progetti impiantistici sulla sostituzione, laddove possibile, e sul risparmio delle materie prime tradizionalmente impiegate, come risultato di tecnologie pulite (no Waste Technology), pongono il problema teorico e pratico della sostituzione di materiali e di componenti di settore.

Non sarà inutile ricordare che i disegni più ambiziosi, strutturati nel tempo, per i paesi concreti il verbo della prima incamminazione.

Paolo Cressati
corso di laurea in urbanistica - Venezia

Le previsioni del tempo a medio raggio

Dal monaco osservatore al meteo-computer

Il «cervello» è in grado di tenere testa a 50 milioni di dati al secondo e analizzare 30 mila informazioni quotidiane per diciannove Paesi

Certamente una delle prime aspirazioni dell'uomo è di prevedere l'andamento del tempo. Si può affermare che questo desiderio è andato consolidandosi di pari passo con quello di conoscere l'universo che lo circondava. I proverbi meteorologici affondano le loro radici nella notte dei tempi e sono frutto di tradizioni antiche fatte di proverbi e continue osservazioni degli eventi atmosferici.

L'osservatorio meteorologico di Brera a Milano che risale all'anno 1783 e continua tuttora ad essere sede di osservazioni in quota ed infine con la realizzazione del sistema di osservazioni in quota, ad altissime quote, consistenti che vanno dal 20 al 30 chilometri ed oltre.

Nelle condizioni attuali, quando in tutti i campi si tende verso la programmazione, è facile intuire quanto è necessario e quanti vantaggi si otterrebbero dalla previsione del tempo a lungo raggio. E' con un alto grado di attendibilità.

Il 15 giugno scorso il principe Carlo d'Angiuria, ha inaugurato a Shindig, nel Nevada, il primo centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio raggio. E' un centro di ricerca che ha risposto della vecchia Europa al bisogno sempre crescente di affidare ad esperti la previsione del tempo.

Del centro europeo, diretto dal famoso meteorologo spagnolo, si può dire che non è un centro di ricerca, ma un centro di lavoro, dove si lavora per migliorare le previsioni meteorologiche.

Sirio

Una stella straordinaria studiata quest'anno

Cosa resta di una supernova scoppiata 40 mila anni fa

Per i diversi problemi che hanno polarizzato l'attenzione degli astronomi nel 1979, nessuno era più particolare della questione della stella di Cassiopea, la stella di Cassiopea, la stella di Cassiopea.

La più importante di queste peculiarità consiste nel fatto che la stella appare triplice: due componenti sembrano muoversi, intorno a una terza, in un periodo di 163 giorni.

A prima vista la fenomenologia sembra simile a quella delle stelle doppie, ma una loro caratteristica è che esse sono stelle che si stanno separando.

La maggior parte dei precedenti studi ha cercato di descrivere la stella 33 433 non come un sistema formato da tre stelle, ma come una sola stella molto compatta, da cui si staccano continuamente, in direzione opposta, due stelle.

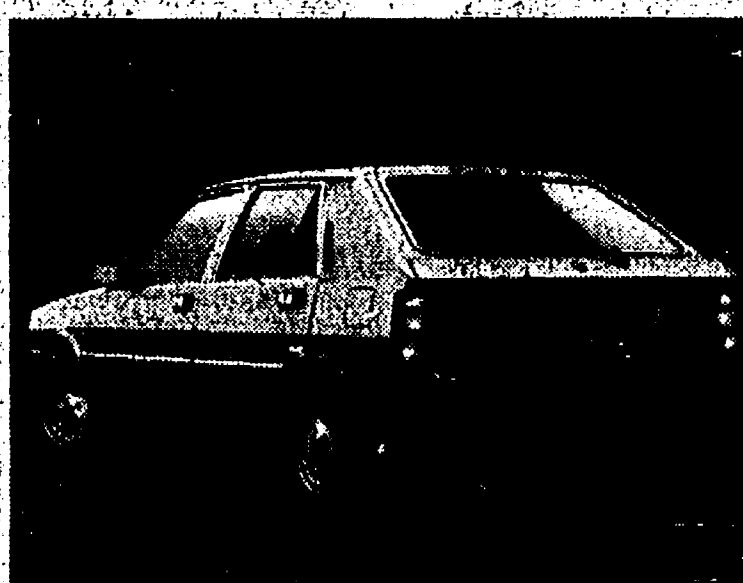
Alberto Masini
osservatorio di astronomia all'Università di Torino

MOTORI

Rubrica a cura di Fernando Strambelli

È la «Delta» l'auto del 1980

Il premio assegnato alla Lancia con 369 voti - Al secondo posto la Opel «Kadett»



La versione con motore 1500 della Lancia «Delta»

Una vettura italiana, la Lancia «Delta», è stata eletta «Vettura dell'anno» per il 1980 dalla giuria internazionale che assegna ogni anno il trofeo per la migliore automobile nuova lanciata sul mercato.

La vittoria della Lancia sulle altre concorrenti è stata netta: la «Delta» ha infatti riportato il 71 per cento dei voti ottenibili. Dal sesto al quindicesimo posto si sono classificate le altre vetture.

Giardiniera con 4 ruote motrici

E' la giapponese Subaru A 67 L - Viene importata dalla Balco Italiana



La Subaru A 67 L in versione giardiniera.

Una nuova vettura giapponese è ora disponibile sul mercato italiano. Si tratta della versione giardiniera della Subaru A 67 L. La vettura è prodotta sotto licenza della Fuji Heavy Industries, una delle maggiori aziende industriali del Giappone.

Le sospensioni della Subaru sono a ruote integrali, indipendenti, le anteriori di tipo McPherson e le posteriori a barra di torsione.

Anche moto e camion al Transafrica

Il raid si svolge su un percorso di diecimila chilometri che comprende 5.000 km di piste e deserti - Tra gli altri partecipano alla competizione una squadra di motociclisti della Montesa e tre equipaggi femminili alla guida di autocarri da 19 tonnellate della Iveco Unic

L'importatore italiano delle moto spagnole Montesa è partito da Abidjan, in Costa d'Avorio, e arriva a Torino.

Le sei Montesa schierate alla partenza erano: un'Autovisio 300, un'Autovisio 350, un'Autovisio 400, un'Autovisio 450, un'Autovisio 500, un'Autovisio 550.

La gara ha preso il via il 28 dicembre e si concluderà il 13 gennaio con la partenza da Abidjan, in Costa d'Avorio, e arriva a Torino.

La gara ha preso il via il 28 dicembre e si concluderà il 13 gennaio con la partenza da Abidjan, in Costa d'Avorio, e arriva a Torino.



Nella foto in alto: la spedizione Esposito-Montesa. Da sinistra a destra sono riconoscibili i piloti Esposito, Pozzani, Bianchi, Roversi, Roversi e Bini. Nella foto qui sopra: una delle tre equipaggi femminili che parteciperanno alla gara.

La gara ha preso il via il 28 dicembre e si concluderà il 13 gennaio con la partenza da Abidjan, in Costa d'Avorio, e arriva a Torino.

La gara ha preso il via il 28 dicembre e si concluderà il 13 gennaio con la partenza da Abidjan, in Costa d'Avorio, e arriva a Torino.

Come «ruotare» i radiali

Non ha alcuna importanza se la nostra auto ha la trazione sulle ruote posteriori o su quelle anteriori, questo il pneumatico che si ruota e non si ruota.

La gara ha preso il via il 28 dicembre e si concluderà il 13 gennaio con la partenza da Abidjan, in Costa d'Avorio, e arriva a Torino.

La gara ha preso il via il 28 dicembre e si concluderà il 13 gennaio con la partenza da Abidjan, in Costa d'Avorio, e arriva a Torino.